

Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2019, n. 28-8291

Legge Regionale 10/02/2009, n. 4 - Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 (modificato con i Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) - D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016 - Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di La Cassa per il periodo 2018-2033. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- 1) il R.D.Lgs. n. 3267 del 30 dicembre 1923 prevede al Titolo IV, Capo III (Patrimoni silvo-pastorali dei Comuni), Sezione I, art. 130 e seguenti, l'elaborazione da parte dei Comuni di piani economici per la gestione dei boschi e di regolamenti circa l'uso dei pascoli di loro proprietà;
- 2) il d.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materie di foreste e filiere forestali) all'art. 6, comma 6 indica che le regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;
- 3) la l.r. 10 febbraio 2009, n. 4, art. 11, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio, prevede la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano Forestale Aziendale (PFA), da approvarsi da parte della Giunta Regionale;
- 4) il Regolamento n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. indica:
 - a) al Titolo II, capo I le procedure per la realizzazione degli interventi selvicolturali;
 - b) al Titolo II, capo II le procedure e le competenze per l'approvazione dei PFA;
 - c) al Titolo III le norme per la gestione dei boschi piemontesi;
 - d) al Titolo V le norme per la gestione del pascolo;
- 5) la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 approva le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della l.r. 4/2009. Le indicazioni approvate con tale deliberazione riguardano i PFA presentati ai competenti uffici regionali per la loro approvazione dalla data del 01/09/2016;
- 6) la D.G.R. n. 8-4583 del 23/01/2017 approva il Piano Forestale Regionale (PFR) 2017-2027 ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 4/2009. Il PFR ha tra i suoi obiettivi la facilitazione della programmazione economica attraverso la diffusione della pianificazione forestale aziendale.

Preso atto che:

- 1) l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, gestore fino al 31/12/2019 di parte delle superfici forestali di proprietà del Comune di La Cassa, ha trasmesso con nota prot. ricevimento n. 56468 del 24/11/2017 la proposta di Piano Forestale Aziendale delle superfici di proprietà del Comune di La Cassa per la sua approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.. La proposta, come da documentazione agli atti del Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica, risulta composta da:
 - a) relazione di piano,
 - b) descrizione particellari,
 - c) registro degli eventi e degli interventi;
 - d) carta forestale in scala 1:10.000,
 - e) carta dei tipi strutturali in scala 1:10.000,
 - f) carta delle compartimentazioni in scala 1:10.000,
 - g) carta della zone servite in scala 1:10.000,

- h) carta degli interventi, priorità e della viabilità in scala 1:10.000;
 - i) carta sinottica catastale in scala 1:10.000,
- 2) il Settore Foreste ha richiesto alcune modifiche e integrazioni agli elaborati presentati con propria nota prot. n. 37910 del 20/08/2018, formulate sulla base delle osservazioni contenute nella scheda di valutazione tecnica di IPLA Spa, inviata ai competenti uffici il 10/01/2018 prot. ric n. 1239. Il Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino non ha fatto pervenire ulteriori osservazioni rispetto a quanto valutato da IPLA spa;
- 3) l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone con nota prot. ric. n. 43026 del 25/09/2018 ha trasmesso i nuovi elaborati revisionati.

Dato atto che, come da istruttoria effettuata dal Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

- 1) il Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di La Cassa riguarda una superficie complessiva di 289,45 ettari, di cui 194,73 boscati (zero ettari a gestione attiva nel periodo di validità del Piano);
- 2) le superfici interessate dal Piano Forestale Aziendale:
 - a) ricadono per 5,96 ettari nell'Area Protetta del Parco Regionale La Mandria e 3,80 ettari anche nel Sito della Rete Natura 2000 IT110079 La Mandria. Il Settore Biodiversità e Aree naturali, con propria nota prot. n. 28308 del 29/11/2017, ha valutato il Piano compatibile con le esigenze di conservazione dell'area Rete Natura 2000 in oggetto, pertanto non risulta necessario attivare la procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009;
 - b) non comprendono né boschi da seme né boschi a protezione diretta;
- 3) il Piano Forestale Aziendale non è stato ancora adottato dal competente organo del Comune di La Cassa, come previsto dall'art. 11, comma 2, lettera a) del Regolamento forestale;
- 4) per i suoi contenuti il Piano Forestale Aziendale ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-3480 del 13/06/2016 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;
- 5) il Piano Forestale Aziendale è funzionalmente collegato allo studio preliminare alla pianificazione forestale territoriale, di cui all'art. 10 c. 2 della L.R. 4/2009, condotto per la specifica Area forestale omogenea;
- 6) come indicato nella stessa relazione, il periodo di validità richiesto per il Piano Forestale Aziendale è di quindici anni, in coerenza con quanto previsto al 6° comma dell'art. 11 della L.R. 4/2009.

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di La Cassa al fine di:

- 1) adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;
- 2) concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale unanime

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 (modificato dai Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015), e della D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016, il Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di La Cassa, riguardante complessivamente 289,45 ettari, di cui 194,73 boscati (zero ettari a gestione attiva nel periodo di validità del Piano);

2) di stabilire che il Piano Forestale Aziendale ha validità di 15 anni dal 1° settembre 2018 (data di inizio della stagione silvana, definita dall'articolo 18 del Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i) fino al termine della stagione 2032/2033 (31 agosto 2033);

3) di dare atto che il Piano Forestale Aziendale è costituito dai seguenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- a) All. A - Relazione di piano,
- b) All. B - Descrizione particellari,
- c) All. C - Registro degli eventi e degli interventi,
- d) All. D - Carta forestale in scala 1:10.000,
- e) All. E - Carta dei tipi strutturali in scala 1:10.000,
- f) All. F - Carta delle compartimentazioni in scala 1:10.000,
- g) All. G - Carta della zone servite in scala 1:10.000,
- h) All. H - Carta degli interventi gestionali, priorità e viabilità in scala 1:10.000,
- i) All. I - Carta sinottica catastale in scala 1:10.000;

4) di disporre che l'attuazione del Piano Forestale Aziendale sia realizzata nel rispetto della seguente prescrizione:

a) entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto, adozione da parte del competente organo del Comune di La Cassa del Piano Forestale e sua trasmissione al settore della Regione Piemonte competente in materia forestale;

5) è fatto obbligo il rispetto di quanto previsto dal Regolamento Forestale 8/R del 20/09/2011 così come modificato con i Regolamenti n. 2/R del 2013 e n. 4/R del 2015;

6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani Forestali Aziendali", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<http://www.regione.piemonte.it/foreste/>

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/servizi/526>

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)